



Di Silvio, R., *Affetti da adozione: uno studio antropologico della famiglia post-familiare in Italia*, Roma, Alpe Italia, 2015.

Il fenomeno dell'adozione è profondamente mutato nel corso degli ultimi anni e tuttora è esposto a un'intensa fluidità.

Il testo racconta la realtà delle esperienze delle famiglie adottive nello spazio domestico e sociale attraverso la descrizione di alcuni segmenti significativi della loro vita quotidiana. L'autrice ha voluto dare voce ai racconti di coloro che vivono personalmente questa esperienza, cercando di far emergere non solo le pratiche e le azioni, ma anche i sentimenti che li accompagnano e i modi con cui hanno articolato i loro saperi incorporati con le prospettive di un legame di famiglia inusuale, da creare intenzionalmente.

Il volume è frutto di una ricerca condotta tra il 2010 e il 2014 e costituisce un approfondimento di una precedente indagine pubblicata nel 2008.

La famiglia adottiva è una famiglia del desiderio e della volontà, ed è nella determinazione che trova il suo fondamento in un esercizio riflessivo che i neo-genitori operano quotidianamente, in modo più o meno profondo, consapevoli della straordinarietà della loro esperienza.

Fare famiglia adottiva nella quotidianità implica la presenza e l'azione di processi sociali complessi che richiedono un costante e attivo impegno da parte di tutti i membri. Al fine di costruire relazioni intime tra genitori e figlio, è necessario trasformare la reciproca estraneità in familiarità, conservando allo stesso tempo il senso e il valore delle connessioni pregresse. È un lavoro inevitabilmente influenzato dalle disposizioni e dai saperi incorporati dei singoli membri nonché dalle attese riguardo l'essere genitori, l'essere figlio, l'essere parenti.

La negoziazione tra neo-genitori e neo-figli costituisce l'elemento ricorrente nelle testimonianze raccolte durante la ricerca e negli spazi di osservazione partecipante.

Le famiglie non possono essere individuate esclusivamente in termini di sangue e di contratti matrimoniali. L'enfasi si è gradualmente spostata sull'abilità degli individui di definire le relazioni familiari come rapporti che non hanno niente a che vedere con i legami biologici o lo status giuridico.